

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MIPS01000G

L.S. EINSTEIN

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIPS01000G	0.4	0.3		0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	1.067,00	55,00
- Benchmark*		
MILANO	36.601,00	1.932,00
LOMBARDIA	82.376,00	3.707,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIPS01000G	liceo scientifico	1,3	14,1	34,4	37,0	10,6	2,6
- Benchmark*							
MILANO		3,7	15,7	30,6	33,9	11,6	4,5
LOMBARDIA		3,3	13,2	28,9	35,6	13,1	5,9
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante			
	Totale Posti	Numero Medio Studenti	
MIPS01000G	81,22	14,11	
- Benchmark*			
MILANO	49.601,87	20,35	
LOMBARDIA	122.455,39	21,51	
ITALIA	834.244,22	20,53	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza dei nostri studenti è di livello medio. Le famiglie hanno, perciò, prevalentemente, una disponibilità ad accogliere quelle che sono le proposte del liceo per migliorare l'offerta formativa.</p> <p>La scuola è frequentata da una bassa percentuale di alunni che hanno un'origine familiare extracomunitaria, ma che sono prevalentemente nati nel nostro paese e che dimostrano un ottimo livello di integrazione.</p> <p>Il rapporto studenti/insegnante è adeguato.</p>	<p>La scuola ha un bacino d'utenza ampio, per cui una parte consistente dell'utenza proviene dall'hinterland.</p> <p>La scuola si è fatta carico di questo vincolo adottando un'organizzazione oraria funzionale a ridurre gli ingressi in ritardo (inizio lezione ore 8.30) e accogliendo gli studenti che arrivano a Milano con largo anticipo.</p> <p>La scuola è attenta agli alunni di famiglie con difficoltà economiche, sostenendo le spese per libri di testo, viaggi di istruzione, altro.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è posizionata in un territorio caratterizzato dalla presenza di risorse che possono risultare utili alla progettualità dell'Istituto: Consiglio di Zona, Servizi Asl, teatri, cinema, strutture sportive, ma anche centri di aggregazione quali ad esempio oratori, giardini urbani, altro.</p> <p>La scuola inoltre gode di una rete efficiente di collegamenti pubblici che rende facilmente accessibili i servizi culturali della città (musei, università, biblioteche, ecc.).</p> <p>Il Comune propone iniziative didattico-educative a cui la scuola aderisce in coerenza alle proprie finalità formative. La scuola collabora con le Università milanesi ed enti no profit, quali il FAI e associazioni varie.</p>	<p>Il rapporto con l'Ente Locale (Città Metropolitana), che pure nel passato ci ha garantito servizi importanti, in questo momento di passaggio dalla Provincia alla Città Metropolitana, risulta particolarmente difficoltoso, con la conseguenza di alcuni disagi, soprattutto rispetto alla manutenzione.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:MIPS01000G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	8.910,00	47.873,00	3.561.745,00	326.501,00	176.108,00	4.121.137,00

Istituto:MIPS01000G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	1,2	86,4	7,9	4,3	100,0

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	59,5	54,1	43,4
	Due sedi	27,5	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	11,5	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	1,5	2,9	5,5
Situazione della scuola: MIPS01000G	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,5	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	14,5	20,6	30,6
	Una palestra per sede	22,9	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	61,1	45,9	28,9
Situazione della scuola: MIPS01000G	Piu' di una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MIPS01000G - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	13	8,48	8,14	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MIPS01000G - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	41,7	43,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MIPS01000G - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	68,9	72,6	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MIPS01000G - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,42	12,73	14,29	13,79
Numero di Tablet	4,73	4,18	3,96	1,85
Numero di Lim	1,39	3,27	3,05	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MIPS01000G - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	3,16	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,9	5,9	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	9,5	8,9	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	15,5	17	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	14,7	16,4	15,5
	5500 volumi e oltre	53,4	51,8	50,9
Situazione della scuola: MIPS01000G		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio del Liceo scientifico "A.Enstein", costruito negli anni '60, è una struttura in cui la Provincia ha svolto nel passato interventi significativi soprattutto nel rifacimento delle facciate e nella sostituzione di quasi tutti gli infissi dell'istituto. E' una scuola con ampi spazi adibiti a palestre (n. 4) e laboratori didattici (chimica, fisica, scienze, lingue straniere, informatica, aula video, arte), tutti attrezzati con LIM grazie anche alla partecipazione della componente genitori (contributo volontario).</p> <p>La scuola è dotata di wifi in tutto l'edificio, grazie a un finanziamento PON. Nell'ultimo anno è stata implementata l'infrastruttura tecnologica (proiettori in tutte le classi prime, carrelli mobili e altro) grazie alla collaborazione con Esselunga, COOP e un altro bando PON. La scuola continuerà a partecipare a progetti/bandi grazie ai quali incrementare le risorse tecnologiche.</p>	<p>L'Istituto è dotato di strumenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche (montascale all'ingresso, ascensore, bagni disabili), sebbene siano da effettuare ancora alcuni interventi di adeguamento.</p> <p>Le risorse economiche per le spese di investimento provengono quasi esclusivamente dai contributi volontari delle famiglie, per cui non sono sufficienti per coprire tutti i bisogni relativi all'acquisto di nuove tecnologie per la didattica.</p> <p>Città Metropolitana sta vivendo una situazione critica in termini di risorse, per cui la manutenzione di alcuni spazi importanti della scuola (v. palestre) negli ultimi due anni è stata fortemente deficitaria.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIPS01000G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIPS01000G	79	91,9	7	8,1	100,0
- Benchmark*					
MILANO	34.826	77,9	9.869	22,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIPS01000G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIPS01000G	1	1,3	11	13,9	30	38,0	37	46,8	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.388	3,5	9.242	23,5	13.129	33,5	15.490	39,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIPS01000G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIPS01000G	16	20,3	17	21,5	18	22,8	28	35,4
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	367	84,2	6	1,4	60	13,8	3	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,8	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	50,8	48	13
	Da 4 a 5 anni	0,8	0,9	18,2
	Più di 5 anni	47,7	50,9	67,9
Situazione della scuola: MIPS01000G	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,5	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	55,7	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	9,9	12,6	22,4
	Più di 5 anni	22,9	22,8	28,6
Situazione della scuola: MIPS01000G		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Liceo vi è un'alta percentuale di insegnanti con molti anni di esperienza, che, unitamente a quelli più giovani, consente un proficuo scambio professionale. La quasi totalità dei docenti è a contratto indeterminato, il che offre la garanzia della continuità di insegnamento e nei ruoli organizzativi.</p> <p>All'interno del personale docente sono presenti competenze esperte in vari campi (certificazioni informatiche per l'insegnamento dell'ECDL, certificazioni linguistiche, editoria, pubblicistica, collaborazioni con università e studi professionali, attività artistiche e culturali).</p> <p>Dal 1 settembre 2015 presiede l'Istituto la Dirigente Alessandra Conditto, con più di venti anni di esperienza nel ruolo direttivo.</p>	<p>Permane una piccola percentuale fisiologica di docenti a tempo determinato.</p> <p>Il personale in possesso della certificazione CLIL non è sufficiente a coprire tutte le classi quinte; non tutti i docenti sono adeguatamente formati all'uso delle nuove tecnologie nella didattica. La scuola ha però provveduto a organizzare alcuni corsi di formazione idonei a colmare questa criticità.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MIPS01000G	58,7	56,6	56,2	61,5	88,8	91,4	94,5	99,4
- Benchmark*								
MILANO	84,8	88,4	89,1	91,1	84,4	87,5	87,1	90,3
LOMBARDIA	87,2	90,9	90,9	92,8	86,1	89,6	89,6	92,0
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MIPS01000G	27,9	35,7	41,1	30,2	39,4	31,3	34,4	22,9
- Benchmark*								
MILANO	26,9	28,8	28,1	26,3	26,3	27,8	27,9	24,4
LOMBARDIA	24,9	26,5	27,0	24,2	24,4	25,3	25,4	22,6
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: MIPS01000G	11,3	32,3	20,3	21,1	14,3	0,8	5,0	26,6	34,2	22,6	11,6	0,0
- Benchmark*												
MILANO	7,3	30,6	30,6	19,5	11,4	0,6	6,7	29,1	30,3	20,9	12,2	0,8
LOMBARDI A	7,0	29,0	30,8	20,2	12,2	0,7	6,1	27,5	30,9	21,0	13,5	1,0
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: MIPS01000G	11,3	32,3	20,3	21,1	14,3	0,8	5,0	26,6	34,2	22,6	11,6	0,0
- Benchmark*												
MILANO	7,3	30,6	30,6	19,5	11,4	0,6	6,7	29,1	30,3	20,9	12,2	0,8
LOMBARDI A	7,0	29,0	30,8	20,2	12,2	0,7	6,1	27,5	30,9	21,0	13,5	1,0
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>Il tasso di promozione nell'Istituto è superiore al 90% circa e denota una buona capacità di garantire il successo formativo di tutti i suoi alunni, indipendentemente dalle condizioni socio-familiari di ciascuno. Elevato è anche il tasso di sospensioni a settembre, segno di una grande attenzione verso gli alunni, a cui vengono date molte occasioni e tempi dilatati per il recupero delle lacune disciplinari. A settembre la percentuale di bocciature è minima.</p> <p>La scuola attiva per gli studenti in difficoltà azioni diversificate di supporto (studio assistito, tutoraggio, recupero in orario curriculare/extracurricolare, sportelli disciplinari, progetti contro la dispersione scolastica,colloqui costanti con le famiglie).</p> <p>La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato è molto equilibrata, a conferma che la scuola presta attenzione a tutti i livelli di apprendimento.</p> <p>I trasferimenti in uscita sono spesso da ricondurre a scelte condivise di riorientamento verso altri indirizzi più adatti allo stile di apprendimento degli studenti. Nell'a.s. 2016/2017 la percentuale di studenti in uscita è comunque notevolmente diminuita, a conferma della validità delle iniziative di supporto messe in campo dalla scuola. Ugualmente è di molta diminuita la percentuale di non ammessi alla classe seconda e quarta, considerando le classi prime e terze tra le più impegnative del percorso liceale.</p>	<p>Le iniziative di sostegno e recupero, pur numerose, rimangono limitate in termine di numero di ore (soprattutto per ragioni di budget) e per lo più limitate all'orario extrascolastico.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.	7 - Eccellente
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'attenzione alla persona è un carattere distintivo della strategia didattica dell'istituto. Ciò consente di ottenere risultati molto positivi in termini di successo formativo. Permangono spazi di miglioramento legati all'organizzazione delle attività di recupero e al raccordo tra i vari anni di corso.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIPS01000G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17			
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)
Liceo		10,9	20,3
MIPS01000G - 2 A		3,4	8,0
MIPS01000G - 2 B		9,8	8,8
MIPS01000G - 2 C		13,9	12,3
MIPS01000G - 2 D		5,0	5,7
MIPS01000G - 2 E		2,4	8,6
MIPS01000G - 2 F		2,0	15,3
MIPS01000G - 2 G		1,4	8,2
MIPS01000G - 2 H		4,4	13,4
MIPS01000G - 2 I		12,5	7,5
MIPS01000G - 2 L		0,0	9,2

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'andamento medio delle prove di italiano e matematica è superiore/molto superiore alla media regionale e nazionale, anche rispetto alle scuole con situazione socioeconomica simile.	La scuola si impegna a valutare come migliorare ulteriormente l'effetto dell'Istituzione scolastica sui risultati INVALSI

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Lo storico dei dati Invalsi continua a restituirci un punteggio della scuola superiore/molto superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 e' inferiore alla media lombarda e nazionale. La distribuzione all'interno e tra le classi è equilibrata. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati Invalsi è pari alla media regionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha definito indicatori comuni per la valutazione del comportamento.</p> <p>Molti progetti inseriti nel POF (progetti sportivi, teatrali, artistici e tecnici), come pure le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, sono pensati non solo per l'acquisizione di abilità specifiche, ma anche come occasione per sviluppare competenze chiave e di cittadinanza (il rispetto e la fiducia nell'altro, la capacità di lavorare in gruppo, l'imprenditorialità, l'autonomia, la responsabilità, con particolare attenzione alle tematiche della cittadinanza attiva). Lo stesso dicasi per la didattica d'aula che, tramite la pratica costante della convivenza e il rispetto delle regole, è ispirata ai valori della solidarietà e della responsabilità. Esperienze particolarmente significative in cui i ragazzi hanno modo di dimostrare le competenze chiave sono l'alternanza scuola-lavoro, il volontariato, il peer tutoring, la cogestione, il giornalino, la partecipazione agli organi collegiali, ecc.</p> <p>La percentuale di comportamenti problematici è minima.</p>	<p>Le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi sono valutate in modo informale, senza l'ausilio di strumenti codificati (indicatori, questionari, ecc.).</p> <p>La metodologia didattica è per lo più di tipo tradizionale, mentre meno diffuse sono le pratiche di cooperative learning nella didattica d'aula.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
	

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) raggiunto dagli studenti e' adeguato; non sono presenti situazioni critiche di singoli o classi nelle quali le competenze sociali e civiche siano scarsamente sviluppate . In generale gli studenti raggiungono una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza espliciti strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, che sono comunque valorizzate e stimolate sia nella pratica quotidiana dell'insegnamento che in specifici progetti. Tuttavia la metodologia didattica resta prevalentemente di tipo tradizionale. Sono stati attivati progetti che implementano la pratica del peer to peer e l'avvicinamento al mondo del volontariato. Anche i progetti di alternanza scuola lavoro per come pensati e realizzati dalla scuola lavorano nella direzione di uno sviluppo delle competenze di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
MIPS01000G	91,1	87,2
MILANO	37,4	54,0
LOMBARDIA	47,4	49,0
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
MIPS01000G	1,72
- Benchmark*	
MILANO	1.377,05
LOMBARDIA	4.167,12
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
MIPS01000G	3,45
- Benchmark*	
MILANO	1.299,57
LOMBARDIA	3.068,86
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
MIPS01000G	5,17
- Benchmark*	
MILANO	785,15
LOMBARDIA	2.354,59
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
MIPS01000G	25,86
- Benchmark*	
MILANO	4.973,63
LOMBARDIA	14.377,73
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
MIPS01000G	9,48
- Benchmark*	
MILANO	1.820,97
LOMBARDIA	4.542,90
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
MIPS01000G	1,72
- Benchmark*	
MILANO	2.611,90
LOMBARDIA	6.193,35
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
MIPS01000G	31,03
- Benchmark*	
MILANO	3.245,45
LOMBARDIA	12.905,71
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
MIPS01000G	3,45
- Benchmark*	
MILANO	2.590,95
LOMBARDIA	6.574,92
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
MIPS01000G	0,86
- Benchmark*	
MILANO	2.352,72
LOMBARDIA	7.419,79
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
MIPS01000G	6,90
- Benchmark*	
MILANO	1.780,62
LOMBARDIA	5.121,66
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
MIPS01000G	5,17
- Benchmark*	
MILANO	5.700,73
LOMBARDIA	11.970,36
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
MIPS01000G	0,86
- Benchmark*	
MILANO	772,14
LOMBARDIA	2.067,86
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
MIPS01000G	4,31
- Benchmark*	
MILANO	1.852,06
LOMBARDIA	4.540,88
ITALIA	30.973,54

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIPS01000G	63,6	31,8	4,6	59,7	23,6	16,7	74,5	21,3	4,3	66,7	33,3	0,0
- Benchmark*												
MILANO	67,1	19,6	13,3	58,9	24,2	16,9	68,9	18,6	12,4	67,2	17,7	15,1
LOMBARDI A	75,3	16,1	8,7	58,9	23,6	17,5	70,1	17,9	12,0	70,2	16,6	13,2
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIPS01000G	86,4	4,6	9,1	61,1	18,1	20,8	78,7	14,9	6,4	66,7	33,3	0,0
- Benchmark*												
MILANO	67,6	12,0	20,4	57,9	15,3	26,9	65,6	12,2	22,2	63,9	12,8	23,4
LOMBARDI A	73,0	10,8	16,3	59,5	14,1	26,4	66,1	12,4	21,5	67,6	10,9	21,5
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	MIPS01000G	Regione	Italia	
2011	6,7	22,3	17,7	
2012	4,1	18,5	15,1	
2013	5,0	18,7	15,0	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	MIPS01000G	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	10,0	8,6	10,7
	Tempo determinato	50,0	28,6	31,3
	Apprendistato	0,0	7,9	7,5
	Collaborazione	10,0	30,3	27,6
	Tirocinio	20,0	18,1	16,5
	Altro	10,0	6,5	6,3
2012	Tempo indeterminato	0,0	7,6	10,0
	Tempo determinato	83,3	32,7	37,0
	Apprendistato	0,0	5,1	6,0
	Collaborazione	0,0	30,1	27,0
	Tirocinio	16,7	14,4	11,6
2013	Altro	0,0	10,2	8,4
	Tempo indeterminato	0,0	6,9	9,6
	Tempo determinato	75,0	33,9	37,0
	Apprendistato	0,0	4,2	6,0
	Collaborazione	0,0	30,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	0,0	12,8	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	MIPS01000G	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	2,1	5,1
	Industria	0,0	22,8	20,7
	Servizi	100,0	75,2	74,2
2012	Agricoltura	0,0	2,2	6,5
	Industria	0,0	22,7	20,8
	Servizi	100,0	75,1	72,7
2013	Agricoltura	0,0	2,5	6,2
	Industria	0,0	24,4	22,3
	Servizi	100,0	73,1	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	MIPS01000G	Regione	Italia
2011	Alta	0,0	17,2	11,6
	Media	90,0	60,4	60,7
	Bassa	10,0	22,4	27,7
2012	Alta	0,0	16,4	10,7
	Media	83,3	59,9	59,3
	Bassa	16,7	23,6	30,0
2013	Alta	25,0	16,0	11,0
	Media	62,5	57,6	57,7
	Bassa	12,5	26,4	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'immatricolazione dei nostri studenti in Università risulta di poco inferiore al 90%, quindi significativamente superiore rispetto alla media di Milano. I nostri studenti acquisiscono un'alta percentuale di crediti nel primo e secondo anno universitario, sia in ambito scientifico, che sociale e umanistico. Quanto sopra è indice di una buona preparazione acquisita dai nostri studenti, che li pone in grado di superare i test di ingresso alle diverse Facoltà e di affrontare con successo gli studi universitari.	Si potrebbe implementare il servizio di orientamento per una scelta ancora più consapevole degli studi universitari.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione   la risultanza dei dati positivi forniti dal MIUR, oltre che dei feedback dei nostri ex studenti che dichiarano di non avere difficolt  nella prosecuzione degli studi in ambito universitario. Il quadro che emerge   quello di una situazione decisamente positiva.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,2	8,1	8,6
	3-4 aspetti	4,1	5	6
	5-6 aspetti	48	45,7	38,2
	Da 7 aspetti in su	36,7	41,2	47,3
Situazione della scuola: MIPS01000G	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:MIPS01000G - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	86	87,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87	88,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84	88,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81	83,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79	82,7	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	40	41,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	63	62,4	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17	22,1	25,5
Altro	Presente	17	14,6	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2	1,3	3
	3 - 4 Aspetti	16	17,3	14,9
	5 - 6 Aspetti	48	40,3	36,1
	Da 7 aspetti in su	34	41,2	46,1
Situazione della scuola: MIPS01000G	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:MIPS01000G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90	90,7	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	74	74,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	75	73	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	94	96	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	53	56,2	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	90	92,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	48	54	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	52	54,4	62
Altro	Dato Mancante	6	7,1	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto, a partire dalle Indicazioni Nazionali, ha già da anni individuato e redatto un curriculum di riferimento per tutti i Dipartimenti di Materia.
All'interno dei Dipartimenti, poi, i singoli docenti adattano il curricolo disciplinare alle concrete situazioni classe, e ne verificano periodicamente l'andamento.
Il curricolo di scuola risponde ai bisogni degli studenti e alle attese del territorio, grazie anche al dialogo continuo con le famiglie e le realtà territoriali.
Le numerose attività di potenziamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo di istituto e funzionali al raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La necessaria duttilità del curricolo di istituto nei confronti delle variegate realtà dei gruppi classe e dei singoli allievi non sempre trova efficaci momenti di verifica e controllo in ambito dipartimentale.
Le indicazioni programmatiche sulle competenze trasversali e complesse indicate a livello europeo e nazionale, pur trovando una efficace traduzione nella didattica, non sono state ancora formalizzate in un curricolo di scuola che espliciti il profilo in uscita e le competenze da possedere al termine del percorso liceale.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,2	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,4	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,4	60,6	66,5
Situazione della scuola: MIPS01000G	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	35,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,8	21,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,9	43,2	43,4
Situazione della scuola: MIPS01000G	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,2	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,4	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,4	60,6	66,5
Situazione della scuola: MIPS01000G		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti effettuano una programmazione comune per ambiti disciplinari e classi parallele e la adattano alle concrete situazione classe per promuovere il successo formativo. Le periodiche riunioni di Dipartimento consentono sia il controllo e l'eventuale revisione in itinere e finale della progettazione didattica, sia l'elaborazione e promozione di iniziative di recupero, potenziamento e integrazione dell'offerta didattica. All'inizio dell'anno scolastico la programmazione dei docenti di materia viene condivisa all'interno dei consigli di classe per consentire una visione interdisciplinare del piano formativo.	I collegamenti e i momenti di confronto fra docenti non risultano ancora sviluppati in modo sufficiente per garantire un efficace confronto metodologico-didattico-valutativo.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto valuta ogni aspetto del curriculum. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione degli apprendimenti disciplinari come deliberato in sede di Collegio Docenti su proposta della Commissione POF. Per alcune discipline vengono utilizzate prove strutturate per classi parallele. I risultati nelle prove strutturate definite a livello centrale (es. Invalsi) sono superiori alla media nazionale. A seguito della valutazione degli studenti, la scuola progetta e realizza interventi didattici coerenti, con particolare riguardo agli alunni che necessitano di attività di recupero.	Sussiste una certa variabilità nella concreta realizzazione del curriculum definito disciplinarmente, sia nella valutazione e misurazione di conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli studenti, anche a causa del fatto che non vi è ancora una completa formalizzazione di criteri comuni di valutazione per ambiti e che il numero di prove strutturate comuni intermedie e finali è ancora limitato. L'attuazione di corsi di recupero e di potenziamento realmente efficaci deve fare i conti con le disponibilità economiche dell'istituto, costretto a scegliere a quali discipline e/o ordini di classi parallele destinare i fondi concretamente utilizzabili.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il curriculum di scuola è stato elaborato per tutte le discipline e costituisce il riferimento per le progettazioni didattiche, pur essendo abbastanza flessibile da poter essere adattato alle specifiche situazione classe e persino individuali per favorire il successo formativo. Il confronto tra i docenti di materia e tra i docenti di ambiti diversi è molto vivace, ma riveste un carattere per lo più informale.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	54	57,3	62
	Orario ridotto	12	12,4	10,8
	Orario flessibile	34	30,2	27,2
Situazione della scuola: MIPS01000G	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MIPS01000G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	97	98,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	47	50,9	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3	2,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2	7,5	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MIPS01000G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	97	98,7	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82	84,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3	3,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4	4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto è dotato di una biblioteca completa anche di testi in lingua straniera e fruibile tutti i giorni con servizio di bibliotecario. La scuola dispone di laboratori di Fisica, Scienze, Chimica, Disegno e Storia dell'Arte, Lingue straniere e Informatica, accessibili e utilizzati da tutte le classi. Il coordinamento del loro utilizzo e la cura/implementazione dei materiali sono affidati a docenti referenti. La scuola dispone anche di un'ampia sala conferenze e di quattro palestre attrezzate. La scuola è dotata di wi-fi in tutto l'edificio. I laboratori e alcune classi e spazi comuni sono dotati di LIM. Tutte le classi prime sono dotate di video proiettori. E' stato completamente rinnovato il laboratorio di informatica attrezzato anche per la programmazione CAD. Sono presenti nella scuola 3 carrelli multimediali ad uso di tutte le classi. La durata e l'articolazione delle lezioni su sei giorni è funzionale ai tempi di apprendimento degli studenti.	E' in fase di realizzazione il programma per fornire tutte le aule di adeguati dispositivi multimediali.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:MIPS01000G - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	66,44	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	61,12	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MIPS01000G - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	23,0769230769231	60,88	58,26	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola possiede un adeguato numero di laboratori e li integra nell'attività didattica quotidiana. Un gruppo di docenti in progressivo ampliamento è sensibile all'innovazione tecnologica e metodologica dell'insegnamento e promuove attività sia curricolari sia integrative sempre più ampie e articolate. Alcuni docenti hanno frequentato negli ultimi due anni corsi sulla didattica digitale organizzati dalla scuola.	Alcune metodologie didattiche (v. flipped classroom) non sono ancora ampiamente diffuse, anche per una valutazione ancora aperta sulla loro efficacia didattica.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MIPS01000G % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,6	1,6	2,7
Un servizio di base		13,8	11,5	8,6
Due servizi di base		19,8	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		63,8	70,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MIPS01000G % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	47	45,5	50,5
Un servizio avanzato		27	31,4	26,8
Due servizi avanzati		20	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		6,1	6,6	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MIPS01000G - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	40,2	45,1	58,8
Nessun provvedimento		3,6	2	1,7
Azioni interlocutorie		16,1	14,1	8,9
Azioni costruttive		12,5	12,2	9,6
Azioni sanzionatorie		27,7	26,6	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MIPS01000G - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	35,3	36,7	41,7
Nessun provvedimento		0,9	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		44	39,9	31,3
Azioni costruttive		9,5	10,4	8,4
Azioni sanzionatorie		10,3	12,7	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIPS01000G - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	47,2	50,5	54,9
Nessun provvedimento		0,9	0,3	0,6
Azioni interlocutorie		27,8	25,4	20,8
Azioni costruttive		15,7	12,4	8
Azioni sanzionatorie		8,3	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIPS01000G - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		7	6	9,8
Nessun provvedimento		1,6	1,5	0,9
Azioni interlocutorie	X	40,6	41,7	39,1
Azioni costruttive		18,8	16,5	12,3
Azioni sanzionatorie		32	34,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MIPS01000G - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	1,26	1,49	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,77	0,88	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,39	0,33	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,51	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,51	0,57	0,53

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sviluppata e capillarmente diffusa l'attenzione alle persone da parte dei docenti, degli ata e dell'istituto nel suo complesso. Non si segnalano episodi di vandalismo o gravi infrazioni. Esistono procedure chiare e chiaramente comunicate per la gestione delle eventuali problematiche. Le relazioni all'interno e tra le varie componenti risultano molto positive, come emerge anche dagli esiti di un questionario interno di gradimento.	Si segnala una certa percentuale di studenti con ripetuti ritardi o assenze. Su questo aspetto la scuola ha definito regole chiare, ma non sempre le stesse vengono rispettate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo funzionale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola favorisce l'utilizzo di modalità didattiche innovative nel rispetto delle scelte metodologiche del corpo docente. Non sono ancora adeguatamente diffusi il cooperative learning e altre metodologie innovative.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,4	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75,6	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16	20,5	15,8
Situazione della scuola: MIPS01000G		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MIPS01000G - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	78,8	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	29,5	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	12,9	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,5	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	42,4	41,7	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto ha una lunga esperienza nel campo della gestione degli studenti DSA, con la individuazione a partire dal 2009 di un referente per l'inclusione e la costituzione nel 2013 di una commissione per il PAI. Gli studenti con bisogni educativi speciali sono ben inseriti nel gruppo dei pari.
I progetti e le uscite didattiche programmate sono sempre pensati in una logica di piena inclusione di tutte le diversità. I piani didattici personalizzati sono condivisi dall'intero consiglio di classe e vengono aggiornati con regolarità. Gli obiettivi di apprendimento e le misure dispensative / compensative sono concordati con le famiglie e con gli alunni e quando possibile con gli specialisti.
Le attività su temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità sono parte integrante della didattica curricolare, e particolarmente valorizzate all'interno delle giornate di Gestione ormai tradizionali nell'istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione dei docenti sui temi DSA, BES e interculturali non è ancora sufficientemente diffusa.
A fronte dell'aumento degli studenti DSA e BES, le metodologie didattiche inclusive necessitano di una maggiore individualizzazione.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MIPS01000G	0	0
Totale Istituto	0	0
MILANO	9,9	70,0
LOMBARDIA	9,0	69,3
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
MIPS01000G	2	0,00
- Benchmark*		
MILANO	768	6,45
LOMBARDIA	2.160	6,50
ITALIA	15.860	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:MIPS01000G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	44	52,7	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	19	18,6	21
Sportello per il recupero	Presente	83	87,6	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	84	88,1	82,3
Individuazione di docenti tutor	Presente	34	31,4	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	47	45,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	51	40,7	27,8
Altro	Presente	35	32,3	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:MIPS01000G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	21	27,4	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	12	15,5	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	63	67,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	93	94,7	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	30	34,5	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	57	65,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	82	88,1	91,7
Altro	Dato mancante	10	9,3	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola   attenta a favorire il processo di apprendimento degli alunni, in particolare degli alunni DSA.
L'istituto promuove nell'alunno la capacit  di autoregolare il proprio percorso di studio, cercando di renderlo sempre pi  autonomo nell'utilizzo degli strumenti compensativi pi  utili al proprio personale stile di apprendimento.
Gli alunni in difficolt  vengono supportati da iniziative di recupero sia in itinere (per tutte le materie) sia pomeridiane, solitamente concentrate nelle materie in cui si registra il maggior numero di insufficienze (materie scientifiche-latino).
Per gli alunni con particolari attitudini, oltre alla normale attivit  didattica, la scuola organizza attivit  extrascolastiche (progetti, corsi, certificazioni linguistiche, tornei sportivi, stage) utili a coltivare i propri talenti, anche in un'ottica orientativa.
Sviluppata anche l'attivit  di studio assistito destinato agli studenti del primo anno. I questionari distribuiti agli studenti e alle loro famiglie restituiscono valutazioni positive o molto positive del servizio offerto.
Attivit  di potenziamento vengono attuate con regolarit  in orario extrascolastico.
E' stata introdotta la didattica cooperativa (tutoraggio tra pari).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancano fasi di monitoraggio intermedio per classi parallele sulle difficolt  che permangono negli alunni, utili per una maggiore efficacia degli interventi di recupero.
Non sono ancora diffuse nella scuola modalit  innovative di gestione delle complessit  educative, anche in funzione del recupero curricolare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'intervento della scuola rispetto all'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali è generalmente positivo, in particolare rispetto agli alunni DSA.
La scuola offre un'ampia gamma di azioni per il recupero e il potenziamento degli studenti, anche se per lo più collocate nello spazio extracurricolare.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:MIPS01000G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	25	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	15,2	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	96,2	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	72	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	51,5	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	26,5	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	17,4	21,6	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste da anni una commissione deputata all'orientamento in entrata. Sono previsti incontri per il passaggio di informazione sull'istituto sia con le scuole secondarie di primo grado sia con le famiglie e i potenziali studenti. Circa 1800 persone hanno partecipato alle presentazioni dell'offerta formativa presso l'istituto. Le informazioni circa gli esiti degli studenti dopo il primo anno di liceo vengono regolarmente trasmesse alle scuole medie di provenienza.	Nell'avvio del nuovo ciclo di studi, la continuita' educativa fra la scuola media e il liceo è lasciata per lo più alla sensibilità e all'iniziativa dei singoli docenti. Mancano ancora progetti specifici e momenti di osservazione comuni fra la scuola media e il liceo.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:MIPS01000G - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	50,8	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	64,4	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	38,6	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,5	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	33,3	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	47,7	49,3	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Dato mancante	75	83,1	81,7
Altro	Presente	16,7	20,7	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutta l'attività formativa realizzata dalla scuola ha una funzione orientativa (conoscenza di sé, delle proprie attitudini e passioni, capacità di auto-valutarsi rispetto al proprio stile di apprendimento e alle proprie difficoltà).

La scuola realizza diverse attività per l'orientamento degli studenti in vista della scelta della facoltà universitaria o delle scelte successive (partecipazione a open day, progetti con le Università, incontri con esperti ed ex studenti).

Vengono colte tutte le opportunità offerte alla scuola di collaborare con Università e Istituti di ricerca (CNR, Unistem ecc.) per la realizzazione di progetti didattici e la partecipazione ad attività di laboratorio al fine di offrire ai ragazzi occasioni di orientamento. Specifici progetti sono destinati ad offrire agli studenti un supporto per la preparazione dei test universitari (test on line del Politecnico e test di medicina e professioni sanitarie).

Rispetto alla verifica del successo formativo dei nostri studenti nei primi anni di università, dai dati ufficiali del Ministero il nostro istituto risulta caratterizzato da livelli superiori sia alla media nazionale che a quella regionale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola propone molte iniziative in ambito di orientamento, mentre risulta migliorabile il coordinamento tra di esse. Manca un monitoraggio dei percorsi dei ragazzi una volta usciti dalla scuola.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MIPS01000G	97,2	2,8
MILANO	69,9	30,1
LOMBARDIA	69,2	30,8
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIPS01000G	90,5	50,0
- Benchmark*		
MILANO	91,4	69,5
LOMBARDIA	91,0	71,3
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:MIPS01000G - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	98,65	92,92	96	95,45
4° anno	96,95	97,13	96,17	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	70,21	68,37	68,15	67,44

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:MIPS01000G - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	90	96	119	44

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, che può vantare una tradizione di stage in azienda precedente l'estensione dell'obbligo di alternanza scuola-lavoro ai Licei, stipula un alto numero di convenzioni, con una gamma diversificata di enti e associazioni (aziende ospedaliere, avvocati, commercialisti, studi di architettura, aziende private, organismi no-profit e di volontariato, enti pubblici ecc.), sufficienti a garantire a tutti gli studenti l'effettuazione di esperienze significative di alternanza scuola-lavoro. Le esperienze di alternanza vengono concordate con il tutor aziendale in un'ottica di collaborazione. Il monitoraggio e la valutazione del percorso si realizzano sia attraverso un contatto frequente con il tutor aziendale, che poi fornisce alla scuola tutti gli elementi di valutazione necessari, sia attraverso i report puntuali che lo studente è tenuto a produrre. La valutazione del percorso ricade sul voto di comportamento e/o sulla valutazione di singole discipline e/o sull'attribuzione dei crediti. E' evidente che nell'ultimo anno si sia verificato un aumento degli studenti coinvolti in percorsi di alternanza in conseguenza dell'obbligatorietà degli stessi, mentre nel periodo precedente esperienze analoghe erano offerte dalla scuola su base volontaria.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorre lavorare per una maggiore integrazione tra le esperienze di ASL e il curriculum dello studente, anche definendo meglio le competenze attese al termine del percorso di alternanza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola cura la continuità dei percorsi scolastici e l'orientamento degli studenti. Le attività di orientamento in ingresso e in uscita sono ben consolidate.

La formazione delle classi viene effettuata in modo complessivamente efficace, rispettando criteri di eterogeneità interna e omogeneità tra le stesse, per garantire a tutti gli studenti pari opportunità formative e contesti relazionali positivi.

L'orientamento in uscita, come ci dicono le stesse statistiche ministeriali, favorisce nella maggior parte dei casi il successo formativo dei nostri studenti.

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni, offrendo agli studenti esperienze di alternanza scuola-lavoro ben strutturate e formative.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel PTOF della scuola sono definiti con chiarezza gli impegni che tutte le componenti dell'istituzione scolastica si assumono per la realizzazione dell'offerta formativa. Annualmente il PTOF viene revisionato e approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto ed è pubblicato sul sito della scuola. Ogni anno in sede di iscrizione viene distribuita una brochure in cui sono illustrati gli aspetti essenziali dell'offerta formativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • finalità formative • rapporti scuola famiglia • progetti principali • laboratori didattici • attività extrascolastiche <p>L'alto numero di richieste di iscrizioni anche da famiglie dell'hinterland fa intendere che la mission della scuola e le priorità del PTOF siano ben definiti e apprezzati dall'utenza.</p>	<p>Su questo punto non si rivelano particolari debolezze. Il sito della scuola è uno strumento utile di comunicazione con l'utenza rispetto alle linee strategiche del PTOF.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le riunioni collegiali sono importanti occasioni per condividere, pianificare e monitorare il raggiungimento degli obiettivi del PTOF. A queste vanno aggiunte le riunioni del Consiglio di Istituto, i consigli di classe e le riunioni delle commissioni e dei dipartimenti disciplinari. Il Dirigente ha colloqui costanti e periodici con le funzioni di sistema (collaboratori/FS) per il monitoraggio del PTOF. Fondamentale anche il confronto con le rappresentanze dei genitori (Presidente Comitato dei genitori e membri della G.E.), e da un punto di vista contabile (sostenibilità economica del PTOF), il rapporto sinergico con il DSGA. La valutazione finale del PTOF viene fatta a giugno (collegio e consiglio di istituto) ed è anche l'occasione per avviare la progettazione per l'anno scolastico successivo. Il monitoraggio dei singoli progetti viene effettuato tramite strumenti di rilevazione del gradimento e la valutazione finale è affidata alle relazioni dei docenti referenti e alla discussione in Collegio Docenti. E' stato inoltre introdotto un questionario on line di gradimento dell'offerta formativa rivolto a tutte le componenti, che ha dato esiti molto positivi.</p>	<p>Occorre sviluppare una lettura incrociata dei dati dei diversi monitoraggi, per una più accurata rilevazione di eventuali punti di debolezza.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,1	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	12,4	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	38,8	40,3	34,8
	Più di 1000 €	44,6	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPS01000G	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIPS01000G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,8	73,8	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,2	26,2	24,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MIPS01000G % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,7272727272727	29,9	30,03	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MIPS01000G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	57,8947368421053	39,98	38,3	48,02

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIPS01000G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	16,88	17,66	14,83

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità è sufficientemente chiara e articolata, attraverso la discussione e la delibera in Collegio Docenti. Lo stesso dicasi per il personale ATA, grazie alla definizione del Piano di Lavoro ad inizio anno.	Occorre migliorare la parte documentale (incarichi scritti con definizione chiara di compiti e obiettivi da raggiungere), sebbene la responsabilità e professionalità del personale individuato abbiano finora ben sopperito a tale debolezza.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MIPS01000G % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	3,8	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	7,6	7	10,6
Attività artistico - espressive	0	6,8	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	29,5	29,2	26,8
Lingue straniere	1	49,2	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	15,2	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	22,7	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	31,8	30,3	19,9
Altri argomenti	0	12,1	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	33,3	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	23,5	24,8	21,6
Sport	0	28	31,2	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MIPS01000G - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	8	4,91	4,82	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MIPS01000G % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MIPS01000G %
Progetto 1	Le competenze linguistiche (plurilinguismo) sono fondamentali per una competenza di cittadinanza globale e la scuola ha scelto quindi di valorizzare l
Progetto 2	la scuola ha a cuore il successo formativo degli studenti e per questo motivo investe sulle attività di accoglienza sostegno tutoraggio e orientamento
Progetto 3	la scuola è impegnata nella prevenzione dei comportamenti a rischio degli studenti, nella consapevolezza che i ragazzi hanno bisogno di una corretta

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse economiche è coerente alla progettazione didattico-educativa della scuola. L'area del recupero (sostegno, studio assistito) e del potenziamento (certificazioni linguistiche e informatiche) insieme all'area della salute e della prevenzione dei comportamenti a rischio sono ritenute essenziali nel PTOF ed è a queste voci che viene assegnata la maggioranza delle risorse della scuola.	Nulla da segnalare in termini negativi circa la coerenza tra allocazione risorse e progetti prioritari. Resta da segnalare la difficoltà a reperire risorse per poter aumentare ulteriormente i progetti ritenuti necessari dalla scuola, in particolare quelli per il recupero e il sostegno degli alunni in difficoltà. Occorre sempre più trovare modalità e strumenti (bandi, protocolli di intesa, accordi di rete), per sostenere questi progetti senza eccessivo aggravio sulle famiglie. In tal senso dal 2015/16 la scuola ha avviato importanti accordi di rete con il Comune di Milano e ha partecipato a diversi bandi MIUR di cui attendiamo l'esito.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione e le priorità della scuola sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari del PTOF. A tal fine, oltre ai limitati finanziamenti del MIUR, la scuola si avvale del contributo delle famiglie e di risorse derivanti dalla partecipazione a bandi e progetti PON. Per la realizzazione del PTOF, vengono definiti responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche (articolazione del Collegio Docenti, piano di lavoro personale ATA)
Rispetto a quanto sopra, il giudizio di autovalutazione è positivo, sebbene vada implementata la ricerca di finanziamenti esterni per la sostenibilità e l'ampliamento dei progetti d'Istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIPS01000G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	16,16	13,08	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIPS01000G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	15,52	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	15,17	9,96	15,55
Aspetti normativi	1	15,43	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	15,23	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	15,17	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	16,23	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	15,78	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	15,04	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	0	15,17	10,04	15,59
Lingue straniere	0	15,45	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	15,33	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	15,21	10,1	15,65
Orientamento	0	15,06	9,89	15,45
Altro	0	15,12	9,98	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MIPS01000G - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	17,13	12,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	15,53	10,94	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	15,29	10,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	15,89	10,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	15,27	10,38	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	15,76	11,06	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha deliberato il piano di formazione triennale e ogni anno organizza in proprio iniziative di aggiornamento su diversi temi (didattica innovativa, didattica disciplinare, competenze trasversali). La qualità di tali iniziative viene testata con questionari di gradimento.

La scuola cura inoltre la divulgazione delle iniziative formative promosse dalla scuola polo di ambito, da altre scuole o enti di formazione e favorisce la partecipazione dei docenti/personale ATA a seminari e convegni, anche in orario di servizio.

La partecipazione individuale alle numerose proposte formative offerte dal territorio e dalle Università è consistente.

Annualmente il personale docente e ATA partecipa a corsi di formazione sulla sicurezza organizzati dall'USRL.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I fondi per un piano importante di formazione, anche in termini di ore, sono limitati. L'organizzazione della formazione per ambito non ha ancora prodotto un impatto significativo sulla formazione delle singole scuole.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie esperienze formative, attestati e certificazioni di corsi nel fascicolo personale del docente e utilizza tale documentazione per assegnare incarichi sulla base delle esperienze professionali e formative acquisite. Particolare cura viene prestata dal Dirigente Scolastico nei colloqui con il personale, sia in ingresso che in itinere, per valorizzare le professionalità di ciascuno in funzione del lavoro d'aula e di sistema.</p> <p>La professionalità dei docenti trova poi valorizzazione nel lavoro delle Commissioni e nel coordinamento dei Dipartimenti disciplinari.</p> <p>Nell'a.s. 2016-2017 è stato prodotto un questionario sulle competenze nella didattica digitale del personale docente. Gli esiti verranno utilizzati a settembre per impostare azioni formative e di consulenza coerenti ai bisogni e alle capacità rilevate.</p>	<p>La raccolta delle competenze del personale potrebbe essere fatta in modo più strutturato (banca dati), al fine di meglio valorizzare le competenze di tutto il personale in funzione dell'offerta formativa dell'Istituto.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIPS01000G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	4,14	4,22	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MIPS01000G - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,96	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,95	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	2,33	2,56	2,79
Altro	1	1,95	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,3	2,38	2,73
Il servizio pubblico	0	2,17	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,92	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	1	2,02	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,99	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,91	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,98	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,02	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	1,96	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,92	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,95	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,92	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,14	2,32	2,62
Autonomia scolastica	0	1,96	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,05	2,16	2,49
Relazioni sindacali	0	1,91	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	1,97	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,91	2,07	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,17	2,35	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (Commissioni, Dipartimenti disciplinari, gruppi spontanei) su diverse tematiche (accoglienza, orientamento in entrata e in uscita, elaborazione e revisione del POF, alternanza scuola-lavoro, nuove tecnologie, certificazioni linguistiche, BES, tematiche disciplinari).
I gruppi di lavoro producono riflessioni utili alla scuola che vengono condivise in Collegio Docenti e hanno una ricaduta sulla didattica quotidiana nonché sull'organizzazione delle attività extrascolastiche.

Bisogna trovare tempi, modi, risorse, per documentare le tante esperienze fatte e le riflessioni che ne scaturiscono, per facilitarne la condivisione in seno a tutto il Collegio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola facilita la partecipazione del personale a iniziative formative promosse da Enti esterni. La scuola ha predisposto un piano di formazione che tiene conto delle indicazioni ministeriali e dei bisogni espressi (nuove tecnologie, didattica disciplinare, tematiche trasversali). L'Istituto valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. A tal fine il Dirigente fa colloqui approfonditi con il personale in ingresso e in itinere con tutti i docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono esiti di buona qualità in termini di riflessione e proposte.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,3	3	3,6
	1-2 reti	23,1	17,3	25,5
	3-4 reti	36,9	28,9	30,4
	5-6 reti	23,8	22,9	19,9
	7 o piu' reti	13,8	28	20,6
Situazione della scuola: MIPS01000G		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63	50,3	50,5
	Capofila per una rete	22,8	31	28,6
	Capofila per più reti	14,2	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPS01000G	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24,4	21,8	28,2
	Bassa apertura	14,2	21,5	18,7
	Media apertura	29,9	28,8	25,3
	Alta apertura	31,5	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPS01000G		Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MIPS01000G - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	75,8	79,6	77,4
Regione	0	25,8	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,5	27,1	18,7
Unione Europea	1	14,4	18,7	16
Contributi da privati	0	5,3	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	1	50	55,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIPS01000G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25,8	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	19,7	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	87,9	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	7,6	10,5	13,2
Altro	0	40,2	50,4	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MIPS01000G - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	29,5	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	17,4	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	59,1	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	19,7	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	14,4	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	23,5	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	24,2	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	11,4	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	6,8	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,2	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	26,5	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	15,9	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,3	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	19,7	39,7	22,2
Altro	0	39,4	40,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,2	5,7	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	17,7	11,3	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,4	35,5	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	31,5	36,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	9,2	11	15,8
Situazione della scuola: MIPS01000G	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIPS01000G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	40,9	50,7	48,7
Universita'	Presente	53	59,2	70,1
Enti di ricerca	Presente	22	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	28	31,8	46,7
Soggetti privati	Presente	58,3	64,4	67,4
Associazioni sportive	Presente	35,6	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	65,9	66,5	66,8
Autonomie locali	Presente	54,5	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	37,1	46,4	51,3
ASL	Presente	46,2	49,6	54
Altri soggetti	Presente	18,2	24,5	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MIPS01000G - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	76,5	78,4	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIPS01000G - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIPS01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,24175824175824	9,97	7,69	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha attivato accordi di rete/intese con l'Università, il Comune, l'ATS, Centri professionali, altre scuole, ONLUS e associazioni no profit.</p> <p>Accordi specifici sono stati stipulati con associazioni e scuole per la partecipazione ai bandi PON.</p> <p>Attraverso l'operato di molti docenti, esiste inoltre una rete informale di collaborazioni con Università e Istituti di ricerca per la partecipazione a progetti e laboratori didattici (CUSMIBIO, CNR, UNISTEM).</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni consente la partecipazione a progetti formativi offerti da agenzie esterne o elaborati congiuntamente, così da ampliare l'offerta formativa con competenze esperte e specialistiche.</p>	<p>Non sempre vengono sfruttate tutte le potenzialità della rete, soprattutto in termini di confronto professionale.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	91,8	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	2,7	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	4,5	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0,9	0,7	2,3
Situazione della scuola: MIPS01000G %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0,8	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	20,3	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	62,5	71	67,4
	Alto coinvolgimento	16,4	15,2	19,3
Situazione della scuola: MIPS01000G %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge le famiglie tramite riunioni periodiche e un confronto attivo con il Comitato dei Genitori, che svolge un ruolo prezioso nel potenziamento dell'offerta formativa (promozione/divulgazione di iniziative, progetti ed eventi). Grazie a un lavoro di sensibilizzazione e informazione da parte dei docenti e del Consiglio di Istituto, il contributo volontario dei genitori raggiunge un'alta percentuale, segno che l'utenza apprezza le proposte e i progetti prioritari promossi dalla scuola.</p> <p>I rapporti tra la Dirigenza e il COGE sono costanti, positivi e funzionali al potenziamento dell'offerta formativa. Lo stesso dicasi per la componente genitori del Consiglio di Istituto.</p> <p>Il sito della scuola è un utile strumento di comunicazione con le famiglie e di condivisione dei documenti più importanti (POF, Patto di corresponsabilità, Regolamento, ecc.).</p> <p>Da alcuni anni è in uso il registro elettronico per la comunicazione con le famiglie.</p>	<p>Va valorizzato il ruolo dei rappresentanti di classe nella condivisione monitoraggio e valutazione del POF.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti con diversi soggetti esterni e ha all'attivo un tavolo di lavoro con il Comune e altre associazioni per un progetto sulla dispersione scolastica. La scuola coinvolge i genitori tramite i Consigli di Classe e i colloqui con docenti, vicepresidente e Dirigente Scolastico; promuove incontri formativi per i genitori su temi a carattere educativo; è attenta alle richieste e ai suggerimenti dei genitori, in particolare in sede di Consiglio di Istituto e Comitato genitori. Esiste una fattiva collaborazione con gruppi di genitori su specifiche tematiche (alternanza scuola-lavoro, eventi, abbellimento scuola).

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Diminuzione della dispersione scolastica.	Aumento delle azioni finalizzate all'orientamento, recupero, tutoraggio, sostegno motivazionale e psicologico.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Aumento del n° di attività/progetti che valorizzano la collaborazione tra pari e l'utilizzo di abilità e conoscenze acquisite in situazioni complesse.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nell'a.s. 2016-2017 si è lavorato sulle priorità definite nel RAV negli anni precedenti, con risultati molto soddisfacenti. Ciò nonostante, ritenendo che esistano ancora margini di miglioramento, riteniamo necessario mantenere immutate tali priorità, così da consolidare i successi ottenuti e rendere strutturali e organiche alcune azioni messe in campo, sia rispetto alla diminuzione della dispersione scolastica, sia rispetto allo sviluppo delle competenze chiave.

Di seguito si riporta uno stralcio delle motivazioni espresse lo scorso anno, che si confermano in tutta la loro validità.

"Sebbene complessivamente i trasferimenti in uscita siano da ricondurre a un dato fisiologico di riorientamento spesso condiviso con le famiglie, esistono comunque margini di miglioramento per una riduzione della dispersione scolastica, attraverso un'azione programmatica di attività di tutoraggio, sostegno e recupero.

La priorità competenze chiave e di cittadinanza deriva non tanto dai dati oggettivi (la scuola non ha particolari criticità in tal senso), ma da una riflessione interna al Nucleo di autovalutazione e non solo, che fa ritenere le competenze sociali un elemento strategico e fondamentale per formare futuri cittadini attenti al bene comune e al rispetto dell'altro, e per il successo formativo degli studenti sia in ambito lavorativo che nel prosieguo degli studi, anche in chiave europea."

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Avvio del progetto Itinerari e approdi (azione 1. sostegno motivazionale per studenti classi prime e seconde)
		Attivazione corsi di sostegno/recupero/sportelli/tutoraggio nelle discipline in cui si evidenziano le maggiori difficoltà.

		<p>Revisione dell'organizzazione dello studio assistito con una maggiore attenzione al metodo di studio (autonomia di lavoro) e inserimento peer tutor</p> <p>Promozione e valorizzazione delle esperienze formative in cui gli studenti possono dimostrare/acquisire le competenze di autonomia e responsabilità.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Aumentare la dotazione tecnologica nelle classi e nei laboratori.</p> <p>Rendere l'ambiente scuola più accogliente attraverso un forte coinvolgimento degli studenti, per aumentare il senso di appartenenza.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Aggiornamento, predisposizione e monitoraggio dei PDP per gli alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Ottimizzare il servizio di sportello psico-pedagogico, anche come risorsa per i docenti (lavoro sui casi)</p> <p>Aggiornamento della formazione del personale docente e ATA sui temi dell'inclusione e sulle procedure per una corretta gestione documentale dei BES</p>
	Continuità e orientamento	<p>Consolidare le azioni di consulenza e le occasioni di presentazione dell'offerta formativa per un efficace orientamento in entrata.</p> <p>Consolidare il raccordo con le Università</p> <p>Avvio del progetto Itinerari e approdi (azione 2. servizio di riorientamento biennio e sportello counseling di orientamento studenti classi IV e V)</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Rendere più partecipati la progettazione, il monitoraggio e la valutazione del PTOF</p> <p>Ottimizzare l'utilizzo di tutte le risorse dell'Istituto, con particolare riguardo all'organico dell'autonomia</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Pianificare proposte di formazione funzionali al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati.</p> <p>Potenziare lo scambio professionale tra pari e le forme di tutoraggio tra colleghi.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Consolidare/ampliare i rapporti con le altre scuole e gli enti esterni, per il potenziamento dell'offerta formativa e lo sviluppo professionale</p> <p>Potenziare i momenti di confronto con le famiglie e il Comitato Genitori per il fundraising/ la condivisione di soluzioni su temi di interesse comuni</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi individuati sono coerenti alle priorità prescelte.

Vengono infatti valorizzate sia attività orientate al benessere degli studenti e al recupero degli alunni in difficoltà (tutoraggio, studio assistito, sportelli, counseling, orientamento in entrata e in uscita) sia progetti e iniziative utili allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza (stage, viaggi di istruzione, peer tutoring, giornalino, attività sportive, gestione, volontariato, altro).

Riteniamo che queste azioni, su cui la scuola ha già molto lavorato nell'a.s. 2016/17, possano contribuire al raggiungimento delle priorità indicate. In questo senso, alcuni dati (es. diminuzione bocciature e trasferimenti in uscita) ci confortano già. Intendiamo pertanto proseguire il lavoro avviato quest'anno, sempre con una grande attenzione all'ascolto di tutte le componenti (genitori, studenti, personale docente e ATA). Utile sarà anche il consolidamento/ampliamento dei rapporti con le altre scuole/agenzie educative, per condividere buone pratiche e soluzioni efficaci per il raggiungimento dei nostri obiettivi.